

ATTI
DELLA
REALE ACCADEMIA DEI LINCEI

ANNO CCXCIV.

1897

SERIE QUINTA

RENDICONTI

Classe di scienze fisiche, matematiche e naturali.

VOLUME VI.

1° SEMESTRE



ROMA

TIPOGRAFIA DELLA R. ACCADEMIA DEI LINCEI

PROPRIETÀ DEL CAV. V. SALVIDUCCI

1897

RENDICONTI

DELLE SEDUTE
DELLA REALE ACCADEMIA DEI LINCEI

Classe di scienze fisiche, matematiche e naturali.

Seduta del 3 gennaio 1897.

F. BRIOSCHI Presidente.

MEMORIE E NOTE DI SOCI O PRESENTATE DA SOCI

Astronomia. — *Sulla distribuzione in latitudine dei fenomeni solari osservati al R. Osservatorio del Collegio Romano nel 3° trimestre del 1896 e considerazioni sulla corona solare osservata in Agosto.* Nota del Socio P. TACCHINI.

Dalle latitudini calcolate per ciascuna delle 322 protuberanze, dei 119 gruppi di facole e 47 di macchie osservate nel trimestre, ho ricavato i seguenti dati per la frequenza relativa dei diversi fenomeni in ciascuna zona degli emisferi solari:

3° trimestre 1896.

Latitudine	Protuberanze	Facole	Macchie
90° + 80°	0,000		
80 + 70	0,000		
70 + 60	0,000		
60 + 50	0,042		
50 + 40	0,099	0,472	
40 + 30	0,127	0,000	
30 + 20	0,105	0,047	0,244
20 + 10	0,065	0,090	0,037
10 . 0	0,034	0,107	0,182
			0,126
0 - 10	0,082	0,146	
10 - 20	0,130	0,276	0,182
20 - 30	0,141	0,223	0,382
30 - 40	0,093	0,094	0,091
40 - 50	0,065	0,528	
50 - 60	0,011	0,017	
60 - 70	0,006		
70 - 80	0,000		
80 - 90	0,000		

Le protuberanze furono in questo trimestre un poco più frequenti nelle zone australi, e si presentarono anche a più elevate latitudini nell'emisfero sud. Come nel precedente trimestre, le protuberanze sono state sempre abbastanza frequenti dall'equatore a $\pm 50^\circ$, mentre mancarono da $+ 60^\circ$ a $+ 90^\circ$ e da $- 70^\circ$ a $- 90^\circ$. Intorno poi all'equatore cioè fra $\pm 10^\circ$ si verificò il solito minimo secondario e perciò le vere zone di maggiore frequenza restano fra $\pm 10^\circ$ e $\pm 50^\circ$ come nella precedente serie.

Le facole furono molto più frequenti nelle zone australi, e la differenza è anche più marcata in confronto del precedente trimestre. Le facole, come le protuberanze, raggiunsero nell'emisfero sud latitudini più elevate che al nord dell'equatore. Il massimo assoluto di frequenza sta nella zona ($- 10^\circ - 20^\circ$) come nella precedente serie; ma devesi notare che anche in quella di ($- 20^\circ - 30^\circ$) la frequenza è abbastanza rilevante, così che può dirsi che vi fu una zona larga di massima frequenza al sud fra $- 10^\circ$ e $- 30^\circ$; è poi notevole che questa zona risulta la medesima anche per ogni mese, come solo massimo di frequenza, mentre per le protuberanze si ha un massimo per ciascun emisfero.

Le macchie, al pari delle facole, furono molto più frequenti nelle zone australi come nel trimestre precedente e presentano egualmente due massimi di frequenza nelle zone ($\pm 10^\circ \pm 20^\circ$).

Anche in questo trimestre dunque troviamo per le protuberanze la maggiore estensione in latitudine, poi le facole e in fine le macchie limitate a $\pm 30^\circ$; oltre che le zone di massima frequenza vanno nello stesso ordine allontanandosi dall'equatore. Se dunque la corona solare, che osservasi durante gli eclissi totali di sole, presentar deve delle variazioni in rapporto al grande periodo dell'attività solare, il maggiore accordo dovrebbero trovare fra la forma della corona e le regioni ove si manifestano le protuberanze idrogeniche; e perciò durante questo ultimo periodo la corona dovrebbe essere molto bassa nelle calotte polari fino intorno al parallelo di 60° e ancora rilevante da questa latitudine all'equatore, come in fatto lo dimostrano le fotografie dell'eclissi dell'ultimo agosto: e non può dirsi dunque che le variazioni della corona vanno d'accordo con quelle delle macchie, ma sibbene con quelle delle protuberanze e delle regioni del magnesio, come ho dimostrato altre volte.

Astronomia. — *Osservazioni della cometa Perrine (dic. 8) fatte all'equatoriale di 0^h,25 del R. Osservatorio del Collegio Romano.* Nota del Corrispondente E. MILLOSEVICH.

L'ultima cometa, scoperta dal sig. Perrine l'8 dic. decorso, fu osservata da me tre volte col micrometro filare e con amplificazione di 200 volte come segue: